

Il parlamentare del Partito democratico sulla Mantova-Milano
«Si tratta di un'opera già finanziata dal governo Gentiloni»

Raddoppio binari Colaninno lancia la sfida a Toninelli: «Ora dica anche in che tempi»

LA REPLICA

Per il parlamentare dem **Matteo Colaninno**, l'inserimento del raddoppio dei binari sulla linea Mantova-Cremona nelle priorità del Governo, annunciato dal ministro alle Infrastrutture, Danilo Toninelli, «altro non è che la conferma di un'operazione pensata e finanziata con 340 milioni dal governo Gentiloni. Una notizia positiva, ma ora il ministro dovrebbe anche precisare in che tempi questa opera fondamentale verrà fatta e con quanti fondi».

«Registro la conferma del raddoppio del Mantova-Cremona-Codogno (e quindi del Mantova-Milano, visto che il tratto conclusivo è già doppio) da parte del ministro - osserva il parlamentare del Pd - ma aggiungo: ci mancherebbe altro che lo potesse sconfessare. È giusto ricordare che si tratta di un'operazione finanziata e pensata da noi quando eravamo al governo: 340 milioni. Un'operazione in ritardo, certo, ma questo ritardo è imputabile al ricorso fatto dalla Regione Veneto che aveva temporaneamente bloccato i fondi poi ripristinati dal Consiglio di Stato. Oggi è facile annunciare la conclusione del lavoro fatto da altri».

Fatta la precisazione sulla paternità dell'operazione, **Colaninno** incalza il governo. «Non ho problemi a dire che è una buona notizia che il governo intende andare avanti sul raddoppio - dice - ho espresso più volte, in quest'ultimo

anno, le mie preoccupazioni sulla realizzazione di un intervento che rappresenta l'unica soluzione a un disservizio ormai inaccettabile per i pendolari e i viaggiatori. Temevo che, in un periodo in cui le risorse sono molto scarse, quel ritardo dovuto al ricorso della Regione Veneto portasse alla rinuncia. L'ho denunciato più volte sulla *Gazzetta di Mantova* e ne ho parlato con il premier Conte e con Di Maio. Ora, bando alle polemiche e vorrei piuttosto lanciare una sfida al Governo per quest'opera voluta da tutti: dica ai mantovani e ai cremonesi, l'esecutivo, in che tempi prevede di mantenere questa priorità. E con quanti fondi. Vista la drammatica situazione che i pendolari devono affrontare, credo sia opportuno completare l'opera. Il governo Gentiloni ci ha messo 340 milioni, il governo Conte può investire la stessa somma. Anche perché con infrastrutture moderne e veloci, Trenord sarà obbligata e incentivata a fornire treni e servizi adeguati». A proposito di Trenord, **Colaninno** spiega che «nei prossimi giorni i chiamerò l'amministratore delegato proponendogli un incontro, assieme a Trenitalia, per fare il punto della situazione e trovare soluzioni concrete e urgenti a disservizi sulla Mantova-Cremona-Milano ormai insopportabili per i pendolari. Gli episodi di questi ultimi giorni sono il segno che non si può certo attendere il raddoppio dei binari per garantire un servizio ai pendolari mantovani e cremonesi». —

N.C.

CC BY-NC-ND AL CUNCI DIRTITI RISERVATI





Matteo Colaninno (Pd)